

Laboratorio di scrittura Creativa  
Studenti delle classi 4A e 4B - Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia

# **Bastava un Abbraccio**

Docenti referenti: Elena Iess, Michela Appugliese  
Esperto esterno: lo scrittore Pino Roveredo

## Sinossi

La storia di Angela, una bambina deceduta a quindici anni, dentro l'indifferenza del manicomio, Angela è morta senza morire, e da anni rimbalza tra la polvere di un archivio dimenticato, chiedendo alle migliaia di destini infausti marchiati sulle cartelle: - Ma quand'è che passa la mia vita, quella che non sono ancora riuscita a vivere?...

La tematica del disagio mentale e della rivoluzione portata dalla Legge Basaglia, vista con gli occhi della gioventù di oggi. Tutto si svolge durante una visita presso l'ex Manicomio di Gorizia, i ragazzi della scolaresca in visita conoscono Angela, una bambina invisibile, e i suoi compagni prigionieri essi stessi del manicomio, creature visibili. Tutti sono prigionieri delle loro cartelle cliniche nel polveroso e puzzolente archivio dell'ex Manicomio; i visitatori entrano nel loro mondo e maturano la volontà di liberare le tante storie di cui partecipano inermi.

In un intreccio tra storie passate e presenti, personaggi invisibili e visibili imprigionati nei loro destini, impotenti di fronte agli accadimenti, in una storia che si interroga su aspetti del passato e del presente in un continuo dialogo/confronto.

## Il percorso didattico educativo

Il teatro come forma di educazione. Toccando un tema caro al sociale e al tessuto della cittadinanza e del nostro territorio... Il teatro usato come uno strumento educativo e comunicativo, per non dimenticare.

Il percorso didattico è iniziato già lo scorso anno visitando con la scolaresca l'archivio dell'ex manicomio di Gorizia, visionando alcune cartelle cliniche, intervistando un infermiere, che allora vi lavorava, non ultimo raccogliendo la testimonianza particolare di una persona che nel manicomio è stato veramente trattenuto, lo scrittore Pino Roveredo il quale ci ha raccontato di aver avuto la fortuna di conoscere direttamente il Dottor Franco Basaglia e la rivoluzione da esso operata nel campo della salute mentale.

Come da cosa nasce cosa, l'idea di organizzare un laboratorio di scrittura creativa condotto dallo scrittore, dove gli studenti potessero esprimersi traducendo la loro esperienza e le loro ricerche in forma di testo teatrale.

## Personaggi

EX INFERMIERA	fa da cicerone alla visita della scolaresca presso L'ex Ospedale Psichiatrico. Un ex infermiere che ha lavorato con il Dott. Basaglia. Racconta i suoi ricordi.
VISITATORI	Scolaresca di adolescenti in visita presso l'ex Manicomio di Gorizia; sono ragazzi che vivono nel presente, che si confrontano con la realtà del disagio mentale e del manicomio per la prima volta.
I VISITATRICE	ragazza, dal carattere frivolo.
II VISITATRICE	ragazza, la più studiosa e preparata del gruppo.
III VISITATORE	ragazzo, il simpaticone del gruppo.
IV VISITATRICE	ragazza, istintiva, persona semplice dall'animo buono, piuttosto fanfarona che risponde di getto ma non sa spiegare.
V VISITATRICE	ragazza, la seconda della classe, che ricalca le orme della più studiosa.
VISITATORE AL TELEFONO	ragazzo, festaiolo e organizzatore delle uscite, appassionato di giochi che si fanno usando le app del telefono. Va pazzo per i Pokemon.
VI VISITATRICE	ragazza, timida, un po' introversa, si emoziona e si imbarazza quando interpellata e non sa spiegare.
I RICOVERATI / MATTI	sono fantasmi di pazienti internati presso il manicomio di Gorizia deceduti prima della riforma Basaglia che apre i manicomi. Loro vivono insieme alle loro storie imprigionati nelle diagnosi, conservate tra i faldoni ammucchiati presso l'archivio puzzolente e polveroso. La loro presenza anima quel luogo e attraverso i loro deliri e i sogni perduti, vengono visti dai Visitatori della

scolaresca.

ANGELA	bambina di 10 anni ricoverata in manicomio perché idiota, senza genitori, morta a 15 anni in manicomio senza aver avuto contatti umani, né abbracci né coccole. Angela è invisibile viene udita dai visitatori solo dalla sua voce.
ANASTASIA	fantasma che tutti vedono, dice cose tragiche alternando stati di delirio con dolcezza ballando sola, a stati di delirio frenetico. Crede di essere una contessa e aspetta che il principe la porti via.
ANNINA	fantasma che tutti vedono, internata perché ragazza madre incinta, viene spedita in manicomio dalla madre per farla partorire e dare via la sua bambina, da allora viene trattenuta presso la struttura perché rivolge le sue attenzioni da madre ad una bambola di pezza.
PETRA	fantasma di una musicista delirante che suona un violoncello che non c'è e incita i suoi compagni ricoverati a raggiungere insieme a lei "l'armonia assoluta". Figlia di due musicisti ebrei deportati.
MADRE DI ANNINA	donna che per non gettare l'onta della vergogna sulla propria famiglia e sua figlia sceglie di farla internare nel manicomio fino al parto, per poi dare via anche la bambina.
I INFERMIERA	fantasma dell'infermiera del manicomio, donna che ligia al suo dovere cerca di tenere tutto sotto controllo, per non essere punita.
II INFERMIERA	fantasma dell'infermiera del manicomio, donna ormai stufa del suo lavoro e della disumanità di esso.
LOCATION	Archivio ex Ospedale Psichiatrico, polveroso e puzzolente.

## Ruoli

I VISITATRICE	Francesca Colamarino
II VISITATRICE	Diana Bojaj
III VISITATORE	Giacomo Fumagalli
IV VISITATRICE	Alessandra Cella
V VISITATRICE	Alessia Tommasini
VI VISITATRICE	Sofia Russo
VISITATORE AL TELEFONO	Elharun Teletovic
ANGELA	Sara Pisano
ANASTASIA	Michelle Pozzobon
ANNINA	Annagiò Fabris
MAMMA DI ANNINA	Marisol Rosset
PETRA	Dalila Loiacono
EX INFERMIERA	Luna Cepach
I INFERMIERA MANICOMIO	Rossella Giordano
II INFERMIERA MANICOMIO	Serena Gambitta

## ATTO UNICO

### SCENA I

#### **VISITA ALL'EX MANICOMIO**

*Una scolaresca in visita presso l'Ex Manicomio di Gorizia.*

*Fa da cicerone un'ex infermiere.*

ex INFERMIERA ... Eccoci questo era lo studio del dottor Franco Basaglia, lui è stato l'artefice della rivoluzione del modo di approcciare e di trattare i malati mentali... ci ha insegnato moltissimo quando è arrivato qui...

II VISITATRICE Com'è stata la sua esperienza in questo posto con i malati?

ex INFERMIERA Ancora ricordo il primo impatto avuto con il reparto C cronici, è stato scioccante, ma la fortuna volle che il giorno dopo è entrato un personaggio, una persona alta, che mi disse in dialetto, perché lui parlava così: «Cos' te fa lì?... non cusi!!!!... devi parlare con i pazienti, devi sentire i loro problemi!!!!». Essendo un'infermiera il mio lavoro, da quando lui è entrato nel reparto, è cambiato...

IV VISITATRICE Raga è già un'ora che questa parla, basta, infiliamoci qua dentro... *(sgattaiolano via dal gruppo)*

II VISITATRICE Oh raga, non potete, ma dove andate? Non lasciatemi qui! *(li segue)*.

*Tutti escono*

SCENA II  
**NELL'ARCHIVIO**

*Il Cigolio di una porta...*

*Si ritrovano in un luogo buio, si accorgono di essere entrati nel misterioso archivio dell'ex manicomio, trovano i fascicoli dei malati.*

I VISITATRICE      Mmh... che puzza di piscio!

II VISITATRICE      Mmh... di muffa vorrai dire! Ma in che posto siamo finiti!

III VISITATORE      ...io direi entrambe... piscio misto a muffa! *(soffia sui faldoni trovati a terra. Tossiscono)* ... e polvere! ... guardate qui le cartelle cliniche dei matti!

IV VISITATRICE      ... vediamo un po'... *(legge sulla targa della copertina)* ...  
ANGELA P.

III VISITATORE      *(apre la cartella. Legge)* Atto di comunicazione del Prefetto.  
OGGETTO: Alienata cronica, Angela, da Plezzo. Rimpatrio e ricovero. Gorizia, 8 luglio 1939. Al fascista Preside dell'Amministrazione Provinciale. Trasmetto a codesta Amministrazione copia delle prefettizie dd. 8 luglio 1939 – XVII n. 11968 di prot. Div. II/2, relative al rimpatrio della DEMENTE in oggetto indicata, attualmente ricoverata nel Manicomio di Klagenfurt. Prego codesto Ufficio di adottare i provvedimenti di competenza. IL PREFETTO.

*Continuano a leggere.*

V VISITATRICE      DIAGNOSI. Coscienza e orientamento praticamente nulli... così dicasi del patrimonio intellettuale... i primi giorni si bagnava a

letto, sputava sui vicini, voleva essere sempre tenuta in braccio, urlando e graffiandosi quando la si respingeva...

Wahrnehmungs- und Orientierungsfähigkeit kaum anwesend... geistige Fähigkeiten mangelhaft, kaum messbar... in den ersten Tagen hat sie das Bett ständig nass gemacht, hat nach den anderen Patienten gespuckt, wollte immer in die Arme genommen werden. Auf jede Zurückweisung hat sie schreiend reagiert und sich selber Kratzen zugefügt.

I VISITATRICE

La paziente è molto sudicia, spesso strilla, ha bisogno di continua assistenza, perciò viene trasferita al reparto C, cronici...

Die Patientin ist immer dreckig, oft schreit sie, ist ständig pflegebedürftig und braucht Aufsicht, darum wurde sie ins C-Abteil, das der chronischen Kranken, untergebracht worden.

II VISITATRICE

La paziente deve venire spesso imboccata perché non ha voglia di mangiare è idiota al cento per cento...

Die Patientin muss meistens zwanghaft gefüttert werden, denn sie weigert sich zu essen. Sie ist hundertprozentig idiotisch.

IV VISITATRICE

Anche stanotte l'idiota ha disturbato. Ha urlato e si è dimenata sul letto perché insisteva col suo solito delirio, quello di essere presa in braccio!...

Auch in der vergangenen Nacht hat die Idiotin gestört. Sie hat geschrien und im Bett um sich geschlagen. Sie wollte nämlich immer wieder in die Arme genommen werden.

*LUCE all'improvviso. Si spaventano.*

V VISITATRICE

Chi ha acceso la luce?!

VOCE ANGELA

Io.

I VISITATRICE

Io chi?

VOCE ANGELA

Io, Angela P., Signori!

IV VISITATRICE Ma dove sei? E quanti anni hai?

VOCE ANGELA Penso... dieci anni, Signore!

IV VISITATRICE Dieci anni?

V VISITATRICE Ma... ma cosa fai qui dentro?

VOCE ANGELA Non lo so... Signore...

IV VISITATRICE Ma come, non lo so?

I VISITATRICE Mmhhh... dobbiamo uscire da qui c'è troppa puzza!

IV VISITATRICE Angela vieni anche tu fuori con noi!

*Mentre escono vengono spinti di nuovo dentro dal resto della compagnia che li ha raggiunti.*

VI VISITATRICE Ciao eccovi, dove eravate? Ma che puzza!

III VISITATORE Nell'archivio, abbiamo anche conosciuto una nuova amica, penso...

VI VISITATRICE Ah sì, e dov'è? Non vedo nessuno oltre a noi!

II VISITATRICE E' qui da qualche parte, è un po' timida, si chiama Angela...

*Sentono i suoi passi, si impauriscono e si guardano attorno.*

V. AL TELEFONO Ma che cazzo state dicendo?

V VISITATRICE Oh modera i termini c'è una bambina qui! Ok?

IV VISITATRICE      Ma la smettete di prenderci per il culo?

V. AL TELEFONO      Ma voi siete matti!

IV VISITATRICE      Guarda che siamo seri c'è veramente... Angela parla di qualcosa per favore!

VOCE ANGELA        Molto lieta di conoscervi Signori, sono Angela.

*Gli altri scettici e spaventati. Squilla il cellulare...*

V. AL TELEFONO      *(si mette in disparte per rispondere al telefono)*

VOCE ANGELA        Parla in una scatola che suona?!

IV VISITATRICE      Scatola! No Angela che scatola, questo è un telefono cellulare

VOCE ANGELA        Cell... Mmhhh... scusi può ripetere?

I VISITATRICE       Sì un telefono senza filo che puoi portare in giro, per parlare con chi è lontano...

VOCE ANGELA        Come prego?

IV VISITATRICE      Sì, chatti con chi vuoi...

III VISITATORE      Scrivi messaggi!

VOCE ANGELA        Un messaggio... una lettera!

IV VISITATRICE      Ma quale lettera! È per via internet... capito? Internet, la rete!

III VISITATORE      ...sì sì Angela una sottospecie di lettera, una lettera che...

II VISITATRICE      No dai basta!... sì Angela è una lettera, è una lettera!

III VISITATORE      E cosa avevo detto detto io?

II VISITATRICE      Non lo sai spiegare, basta!

I VISITATRICE      Angela vedi, fa anche le foto... ecco facciamoci un selfie!  
(*fanno un selfie e lo mostra ad Angela*)... vedi siamo noi!

VOCE ANGELA      (*silenzio... sospira, fa fatica a capire... dopo un po' vede uno di loro che mastica la gomma americana*) Signora cosa mangia, cosa ha in bocca?

VI VISITATRICE      Dici a me? Questo? Questo è un chewing-gum... un chewing-gum è quella gomma che mastichi, è una pasta che... (*fa il palloncino che gli scoppia in faccia, tutti la guardano storto*)... no niente lascia stare non è niente tranquilla...

VOCE ANGELA      Oh...! "Scatole parlanti che suonano", "telefoni da passeggio" . "bolle dalla bocca"...!

V. AL TELEFONO      (*entra in scena...*) Raga era Mina al telefono, stasera andiamo tutti al "Cantera" a Sistiana a ballare!

VOCE ANGELA      Can... can... cantare! Andiamo a cantare!?

III VISITATORE      No al Cantera andiamo a ballare!

VOCE ANGELA      Oh sì, adoro vedere danzare! Bene, e allora vuol dire che stasera si va tutti a danzare! Contessa Anastasia vieni anche tu al Ballo?

*TUTTI sgranano gli occhi. ENTRA BALLANDO LA CONTESSA ANASTASIA.*

*Anastasia dice cose tragiche ballando, alternando stati di delirio dolce e pacato, a stati di delirio frenetico.*

ANASTASIA            Fatemi uscire da questa camicia... Ho detto che voglio uscire dalla camicia... La camicia mi rovina l'abito!... *(cambio stato d'animo)* ... Insieme si poteva mettere su famiglia... Bastava solo una sua dichiarazione, e forse, io non mi sarei ammalata, e a quest'ora sarei... *(cambio stato d'animo)* ... Principessa Anastasia d'Austria - Ungheria!... *(continua a ballare)*...

*Reazione dei ragazzi.*

VOCE ANGELA        *(rivolgendosi ai visitatori)* Lei s'illudeva con il suo sogno, scrivendo lettere d'amore al Principe! Ma il Principe non le ha mai risposto!... lei voleva andare fuori da questo maledetto posto...

V VISITATRICE       E perché non poteva uscire?

VOCE ANGELA       Eh... eh... perché.... mmhhh... Scusate posso permettemi di chiedervi perché indossate le calze senza le gonne?

II VISITATRICE      Angela questi sono leggings, pantaloni stretti...

V VISITATRICE       Adesso le donne mettono i pantaloni!

I VISITATRICE       Le gonne e i tacchi al limite, li mettiamo quando andiamo in disco, per far colpo! Ok?

VOCE ANGELA       Ah...! E ditemi, come sta il Re?

TUTTI IN CORO       Il Reee! *(sghignazzano)*

VI VISITATRICE      Ma Angela, il Re non c'è più! C'è la Democrazia... i Ministeri...

II VISITATRICE Ministero dell'Interno, della Difesa, il Ministero dell'Economia...

V VISITATRICE Della Pubblica Istruzione, delle Pari Opportunità...

VOCE ANGELA Democrazia...delle pari opportunità?...Non capisco!...

IV VISITATRICE Sì dai... la Democrazia!... la Democrazia è... è... aiutatemi...!

II VISITATRICE E' che l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro...

V VISITATRICE C'è il Presidente della Repubblica e Il Presidente del Consiglio...

I VISITATRICE ... poi la Democrazia è che le donne sono pari agli uomini perciò le "pari opportunità"... lavorano come gli uomini, anzi anche di più perché fanno i figli! fidati...!

V VISITATRICE E c'è Il Ministro delle Pari Opportunità che difende le Quote Rosa!...

IV VISITATRICE Ma sentite perché abbiamo bisogno del Ministero delle Pari Opportunità? Non c'è la Democrazia!? ... non siamo nati tutti uguali?

TUTTI Mmhhh è in effetti, pensandoci bene... hai ragione!

VOCE ANGELA Difficile questa democrazia!... ma non era meglio il Re?

II VISITATRICE Angela la Democrazia è la Democrazia! Possiamo studiare tutte!

I VISITATRICE Portiamo i pantaloni! E non so se mi spiego!

III VISITATORE Sempre portati comunque!

II VISITATRICE      Ma va? zitto!

*ANNINA ENTRA CORRENDO ALL'INDIETRO SPAVENTATA SFUGGENDO DA UNA PUNTURA ... POI CANTA UNA NINNA NANNA*

ANNINA                No dottore, no, no... via il diavolo, via, via, via! Niente puntura, niente puntura, no, no, non voglio la puntura! Via, via, via...  
*(cambio stato d'animo)* Dormi, dormi, la mia bambina... Dormi, dormi, nel tuo lettino... Dormi, dormi...

III VISITATORE      Angela, chi è questa ragazza?

VOCE ANGELA        Questa è Annina... Annina è soltanto una mamma...

III VISITATORE      Come?... Una mamma!?!...

VOCE ANGELA        Sì, una mamma, una mamma... e cosa c'è di tanto strano...!  
Sua mamma le urlava...

*Buio, luce*

*Entra...*

MADRE DI ANNINA    Annina, Annina... svergognata, sei contenta che adesso per colpa tua c'indicheranno a dito... che ti sei fatta disonorare da un uomo senza viso e senza nome... sei contenta, sei contenta? Maledetta... maledetta!... Ma non preoccuparti che te la facciamo togliere noi quella tentazione maledetta che ti dà il prurito in mezzo alle gambe... Prepara la borsetta Annina, andiamo a fare una visita...

ANNINA                Ma dove mi portate, dove mi portate?...

MADRE DI ANNINA In manicomio!... In Manicomio, Annina mia... In Manicomio, dove non ti riconoscerà nessuno, e dove nessuno potrà godere del piacere di indicarti... non spaventarti, Annina, solo pochi giorni, giusto il tempo di toglierti il diavolo che hai in corpo!...

ANNINA No!...in Manicomio?...Nooo!.

*Escono.*

*Cambio luce.*

VOCE ANGELA Questo mi ripete sempre Annina!... Lei sta così, da quando le hanno strappato la figlia dalle braccia, ora ha la sua bambina di pezza, l'unica che le è rimasta, che ama, coccola, pettina, fa dormire, passeggiare all'aria aperta... ogni giorno...

ANNINA *(entra)* Sono qua piccola mia! sono qua... sei mia per sempre... per sempre... per sempre con me *(esce cantando)*

*Si sente la notifica di una app al cellulare.*

V. AL TELEFONO *(con il cellulare comincia ad individuare presenza di Pokemon)*  
Ragazzi qui la mappa mi segnala che ci sono dei Pokemon da acciuffare!... *(tutti tirano fuori dalla tasca il telefono e cominciano ad individuare freneticamente sulla mappa i Pokemon)*

II VISITATRICE Sì ecco vedo Pikachu!

TUTTI *(in maniera sparsa)* Sì li vedo sono qua le sfere! Sì eccoli! Eccoli! C'è uno lì nell'angolo! *(appena uno di loro acciuffa un Pokemon tutti reppano una sigletta: Pokemon Go... Pokemon Go... PokePokemon Gooo...)*

VOCE ANGELA Ma che strano! Perché a noi hanno fatto una diagnosi e a voi ancora no? Cosa cambia tra noi e voi?... Ah sì... Forse è la Democrazia che rende tutti uguali e non esistono più i pazzi?

II VISITATRICE Eh non è proprio così Angela... solo con la "Legge Basaglia del 1978" hanno chiuso i manicomi e aperto i "Centri di Salute Mentale".

V VISITATRICE Ragazzi mi dispiace c'è un cambio di programma non posso venire stasera al Cantera mia mamma mi ha detto di no, che palle, uffa!

VOCE ANGELA Ma voi avete una mamma e un papà?

TUTTI Sì, certo che sì.

VOCE ANGELA E loro vi abbracciano?

IV VISITATRICE (*scocciato*) Uh sì... mia madre mi soffoca di abbracci... e di baci...

V VISITATRICE Sì anche la mia quando c'è...

II VISITATRICE Angela, i miei sono divorziati... mio padre non abita più con noi... ma quando esco con lui posso chiedergli tutto, tutto quello che voglio, baci, abbracci, ... anche la luna!

*Atmosfera sognante.*

VOCE ANGELA (*in tono sognante e desideroso ma rassegnato*) Oh tutto!... Anche la Luna... e le stelle!?

II VISITATRICE Sì tutto, anche la luna e le stelle.

*Buio... I visitatori con i led simulando il cielo stellato... compare in scena anche la luna in una sorta di coreografia.*

*ENTRA PETRA "MUSICISTA PAZZA" SUONA UN VIOLONCELLO CHE NON HA...*

III VISITATORE      E lei? ma cosa fa suona per finta?

VOCE ANGELA      Lei è Petra, figlia di due musicisti ebrei, sono stati deportati dal fascismo mentre suonavano in concerto... lei sta qui e suona... suona per cercare il loro sguardo... noi tutti siamo lì mentre lo fa, rapiti l'ascoltiamo, ascoltiamo la melodia del suo silenzio...

PETRA              Volare... volare verso l'Armonia Suprema... no non interrompeteli... non interrompete il concerto... non interrompetelo! L'Armonia suprema... l'armonia sfortunata... suprema armonia... musica prigioniera... imprigionata... liberiamola da noi, suoniamo insieme per l'Armonia Suprema...!

INFERMIERE      *(fuori campo, urlando)* Petra, Petra...

*Entrano in scena le infermiere del manicomio.*

INFERMIERA II      Dove si è nascosta quella piccola? *(la cercano)*

INFERMIERA I      La dobbiamo trovare subito, se il dottore non la trova nella sua stanza, ci farà passare l'inferno!

INFERMIERA II      Non ne posso proprio più di questo lavoro!

INFERMIERA I      Petra, dove sei, guarda cosa ti ho portato? Un violoncello bellissimo.

PETRA              Veramente, un violoncello tutto per me? Non mi state prendendo in giro?

*Le infermiere la trovano*

INFERMIERA I      No, è solo per te! Vieni!

*La prendono e la trascinano... Petra urla e si dimena, cerca di svincolarsi.*

INFERMIERA II      Oh che peccato...è proprio un peccato!

*Le infermiere la trascinano via in un angolo... e restano in scena a farle da guardia.*

SCENA III  
**LA LIBERAZIONE DALL'ARCHIVIO**

*ENTRANO I MATTI NEL LORO DELIRIO/SOFFERENZA, POI INTERVENGONO DALLA PENOMBRA I VISITATORI CHE LI AVVICINANO, PER AIUTARLI... ogni visitatore li prende per mano, li alza ma loro in primo momento, con ritrosia non si fidano, non sono abituati, poi si lasciano accarezzare, calmare.*

**LETTURA DIAGNOSI DI OGNI MATTO**

*Luce... Intermittente... Tuoni e fulmini... Musica.*

*Alla lettura delle diagnosi i malati uno per volta si riconoscono nel loro profilo/diagnosi e stanno lì ad ascoltare. Le cartelle personali vengono lanciate alla fine della lettura di ogni diagnosi.*

- II VISITATRICE**      Anastasia: paziente con alterazione psichica, affetta da infantilismo cronico, balla sola, alterna crisi continue di pianto a stati di allegria e straordinaria superficialità di critica... si ritiene una nobile e aspetta il suo principe che la porti via. Consiglio: non pronta per le dimissioni, trattenere presso la struttura.
- I VISITATRICE**      Annina: negativista, scontrosa, irascibile, sempre allucinata, si ritiene perseguitata da tutti e trattenuta qui abusivamente. Consiglio: mantenere il ricovero.
- III VISITATORE**      PETRA: alterazione psichica masochista, è ritenuta pericolosa a sé e agli altri... suona un violoncello che non ha, affetta da manie persecutorie, presenta stato di esaltazione maniacale... crede di suonare per raggiungere l'Armonia Assoluta, istiga i ricoverati a seguirla, per raggiungere l'Armonia Assoluta... Consiglio: non pronta per le dimissioni... tenere in isolamento.

Ragazzi che ne dite se adesso, prendiamo e usciamo tutti insieme?

V VISITATRICE      Sì andiamo a fare un bel giro, un giro nella vita...

ANNINA              Ma non è permesso uscire!

II VISITATRICE      Sì adesso si può!

PETRA                Possiamo!?

ANASTASIA          Veramente!?

*Sono liberi... sono increduli... i visitatori li accompagnano verso la libertà giù dal palco...*

*Intanto sul palco ENTRA ANGELA, i visitatori si girano e la vedono.*

VISITATORI          Ma tu chi sei?

ANGELA              Come chi sono! Sono io!

VISITATORI          Angela!?

ANGELA              Sì proprio io!

VISITATORI          Vieni con noi, andiamo... Dai esci con noi, andiamo!

ANGELA              No, non posso, è vietato!

VISITATORI          Invece ora sei libera, vieni!

*Intanto entra l'ex Infermiera...*

ANGELA              No, non posso, è vietato!

Angela si avvicina... va in avanscena.

VISITATORI            *(la incitano a seguirli, le tendono le braccia)*    Vieni andiamo,  
... esci con noi, andiamo!

EX INFERMIERA      Signori questa è Angela... Angela è deceduta a soli 15 anni, gli  
era stata diagnosticata la "Frenastenia", disturbo dello sviluppo  
mentale, morta come tutti loro prima della Legge Basaglia.  
Angela non ha avuto il diritto ad un'infanzia, eppure, forse,  
sarebbe bastato poco, un minuto al giorno, un minuto ogni  
tanto... *(l'abbraccia)* ... bastava un abbraccio *(tutti  
l'abbracciano coralmemente)*.

*Buio, la musica continua.*

*Luce. Saluti.*

FINE